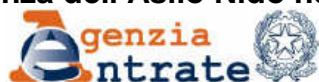




DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2010
Detrazioni delle spese sostenute
per la frequenza dell'Asilo Nido nell'anno 2009



Anche con la dichiarazione dei redditi 2010 (relative all'anno 2009) le famiglie potranno detrarre il 19% delle rette pagate (fino a un importo massimo di 632 euro) per la **frequenza dell'asilo nido**, non importa se pubblico o privato, per ogni figlio.

Questa possibilità trae origine dalla Legge Finanziaria 2009 (articolo 2, comma 6, Legge 22 dicembre 2008 n. 203) che ha confermato e rese definitive le disposizioni contenute inizialmente nella Finanziaria del 2005 e ribadite negli anni successivi.

L'agevolazione è concessa a chi può documentare di aver effettivamente sostenuto la spesa. Sull'argomento, l'Agenzia delle Entrate con la circolare 6/E del 2006 specificò che:

- *“costituiscono asili nido le strutture dirette a garantire la formazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni ed a sostenere le famiglie e i genitori. Il disposto normativo del comma 335 non contiene alcuna precisazione riguardo alle caratteristiche tipologiche dell'asilo. Pertanto è possibile fruire del beneficio fiscale in relazione alle somme versate a qualsiasi asilo nido, sia pubblico che privato;*
- *le bambine e i bambini per i quali compete l'agevolazione sono quelli che sono ammessi e frequentano l'asilo nido;*
- *la detrazione, in aderenza al principio di cassa, compete in relazione alle spese sostenute nel periodo d'imposta, a prescindere dall'anno scolastico cui si riferiscono. Poiché il comma in commento stabilisce un tetto massimo di spesa di 632 euro annui per ogni figlio, lo sconto d'imposta massimo ottenibile è di 120,08 euro;*
- *la detrazione va divisa tra i genitori sulla base dell'onere da ciascuno sostenuto. Qualora il documento di spesa sia intestato al bimbo, o ad uno solo dei coniugi, è comunque possibile specificare, tramite annotazione sullo stesso, le percentuali di spesa imputabili a ciascuno degli aventi diritto. Si evidenzia, inoltre, che le spese in discorso devono essere documentate e sostenute secondo i principi generali validi in tema di detrazione. Si ritiene, infine, che, per quanto concerne le spese cui si riferisce la disposizione in commento, la documentazione dell'avvenuto pagamento possa essere costituita da fattura, bollettino bancario o postale, ricevuta o quietanza di pagamento.*

Mantova, gennaio 2010

SETTORE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Via Gandolfo 11 46100 Mantova
T. +39 0376 338662/667/669/616 F. +39 0376 338668
pubblicaistruzione@domino.comune.mantova.it
pubblicaistruzione.comune.mantova.it www.comune.mantova.it



Il Comune di Mantova è registrato EMAS e certificato
UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004